

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

25 febbraio - 3 marzo 2019



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Magazzino Zara: la Filcams Cgil chiede l'apertura di un tavolo istituzionale

di Glenda Venturini

Dopo l'incontro in Prefettura della scorsa settimana, non ci sono state novità dall'azienda. E mentre i lavoratori con i SI Cobas continuano il presidio, la Cgil torna a chiedere che Zara sieda ad un tavolo regionale per risolvere la vertenza

Passano i giorni e la scadenza per il magazzino Zara di Pian di Rona a Reggello si avvicina: se non ci saranno cambiamenti, infatti, la chiusura è preannunciata per il 28 febbraio. I lavoratori con i SI Cobas continuano il presidio

e anche ieri hanno manifestato, questa volta al punto vendita Zara dei Gigli.

Intanto la Cgil chiede che si apra il tavolo istituzionale per la vertenza. "La situazione del magazzino di Reggello sta precipitando - si legge in una nota - nonostante che la Filcams Cgil di Firenze abbia svolto una continua sollecitazione nei confronti della committente, Zara, sua interlocutrice nei rapporti sindacali. Ribadiamo che Zara non può defilarsi da questa vicenda attribuendo al suo partner logistico, Dhl International, responsabilità uniche".

"Come Filcams ci siamo preoccupati per le ripercussioni che il marchio può avere in termini di reputazione e per gli effetti che possono ricadere sul lavoro dei dipendenti di Zara. Riteniamo che questa vicenda sia stata sottovalutata dalla dirigenza di Zara e quindi chiediamo, come fatto da tempo, che si istituisca un tavolo per la risoluzione della vertenza".

Per questo la Filcams ha inviato alle istituzioni locali, in particolare al Sindaco ed al Presidente del consiglio comunale di Reggello, una lettera con la quale si chiede un intervento attivo delle istituzioni stesse.



‘Alluvione del 2013 condannate Nocentini’

FIGLINE *Processo all'ex sindaco*

CHIESTO un anno e mezzo di condanna per l'ex sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, al processo per l'alluvione che nell'ottobre del 2013 vide straripare i torrenti Ponterosso e fosso delle Granchie, inondando strade, scantinati e piani bassi del capoluogo valdarnese. Il pm Paolo Barlucchi ha inoltre chiesto pene della stessa entità per il dirigente del Comune, Roberto Nocentini, e i responsabili della ex Provincia Maria Elena Iritale e An-

COIMPUTATI

Chieste condanne per dirigenti del Comune e dell'ex Provincia e per due ditte

drea Morelli. Chiesto invece un anno per le ditte, nelle persone di Francesco Mele e Giuseppe Della Monica, che, non calcolando il maltempo, secondo l'accusa avrebbe contribuito ad intasare il corso delle acque con i loro mezzi utilizzati per i lavori “dimenticati” nell'alveo. Ed è proprio contro le ditte che ha puntato il dito anche l'avvocato Francesco Stefani, costituitosi parte civile per il Comune e

l'attuale sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai. «L'amministrazione comunale - sostiene il legale - confida nel fatto che il tribunale attribuisca precise responsabilità alle ditte esecutrice dei lavori dopo che Righi e Leoncini proprietari del ponte sul torrente Rosso risultano abusivo, sono già stati condannati con rito abbreviato dal giudice delle udienze preliminari (un anno e 3 mesi, ndr). I danni provocati dall'alluvione sono ammontati a circa 80mila euro, somma questa versata dal comune di Figline e Incisa Valdarno proprio per ripristinare lo stato dei luoghi».

IL 21 OTTOBRE di sei anni fa, furono allagati numerosi scantinati, garage e fondi, ma i danni riguardarono pure 19 auto, 75 abitazioni private, 8 attività produttive e infrastrutture pubbliche come il cimitero di Figline. Sotto accusa in particolare un ponte privato sulla strada che porta allo Stecco, che, avendo la campata stretta, avrebbe impedito il deflusso delle acque e causato la fuoriuscita del torrente dagli argini.

Appuntamento al 15 aprile per la lettura della sentenza.

ste.bro.



Data 26/02/2019 Pagina: 23



Festa grande per la Croce Rossa di Incisa

FESTA grande domenica scorsa in piazza Auzzi a Incisa dove la Croce Rossa ha fatto...volare la Cicogna, la super attrezzata ambulanza neonatale acquistata grazie al bando della Fondazione Cassa di Risparmio per i trasporti verso l'ospedale Meyer. Il presidente Giovanni Paolo Foderaro ha ricordato che il sodalizio incisano conta 200 volontari, 500 soci e ben 14 automezzi.



Lavori di abbattimento di un leccio all'ospedale Serristori: modifiche al traffico

di Glenda Venturini

Azienda sanitaria e comune di Figline e Incisa spiegano che si tratta di una pianta molto vecchia, considerata oggi a rischio caduta

Sarà abbattuto giovedì 28 febbraio un leccio presente all'ingresso dipendenti dell'ospedale Serristori di Figline. I lavori si svolgeranno a partire dalle ore 6: nella zona interessata, per tutta la durata dei lavori, verrà interdetta la sosta e la viabilità con il posizionamento di segnaletica e presenza di personale, al quale sarà possibile chiedere indicazioni per l'accesso al presidio.

Rimarrà invece inalterato, quindi normalmente fruibile, l'accesso da via Senice, usuale ingresso per i mezzi di soccorso e di trasporto disabili.

La decisione di abbattere il leccio è stata presa in considerazione delle sue condizioni, spiegano in una nota l'Azienda sanitaria e il comune di Figline e Incisa. "L'atterramento della "veneranda" pianta, già presente nell'immediato dopoguerra, sarà eseguito a seguito di un'attenta e sofferta valutazione del consulente agronomo comunale, nell'ambito manutentivo del taglio del verde e delle alberature a rischio. Seguiranno gli interventi di potatura e di riordino degli esemplari di pino presenti a margine della viabilità di accesso all'Ospedale e la piantumazione di nuovi esemplari di leccio e tiglio, con rinfoltimento della siepe lungo tutto il perimetro del prato antistante la Villa San Cerbone".



Destinazione Lavoro, via al corso: opportunità di impiego per i quindici partecipanti

di Glenda Venturini

Partito ufficialmente il corso di formazione voluto da Comune di Figline e Incisa, Istituto Vasari e aziende metalmeccaniche del territorio. Seicento ore di formazione teorica e pratica con l'obiettivo dell'inserimento in azienda: 15 partecipanti dai venti ai cinquanta anni, 3 sono ex Bekaert

Sono quindici i partecipanti al corso di formazione Destinazione Lavoro che da oggi ha preso ufficialmente il via a Figline, all'interno dell'istituto Vasari. Si tratta del corso di avviamento al lavoro che hanno organizzato, insieme, comune di Figline e Incisa, Isis Vasari e dodici aziende metalmeccaniche del territorio: sono loro in particolare che avevano evidenziato una mancanza di manodopera già formata sul territorio, e che quindi si sono messe in prima linea per promuovere questo corso.

Tra questi 15 frequentanti, di età comprese fra i venti e i cinquanta anni, ci sono anche due rifugiati del progetto Sprar dell'Arco Valdarno e 3 ex lavoratori Bekaert che, oggi pomeriggio, insieme a tutti gli altri hanno preso parte alla prima lezione del corso e firmato il patto di progetto con la Sindaca Giulia Mugnai, impegnandosi a frequentare il percorso formativo per il quale il Comune ha garantito loro un prestito d'onore di 200 euro a testa.

Alla firma di oggi erano presenti anche l'assessore **Sauro Testi**, parte integrante del gruppo di lavoro, insieme alla professoressa **Serenella Marani**, responsabili del progetto per conto dell'agenzia formativa Vasari, insieme a Simona Nocentini; e al dottor **Paolo Pagani**, coordinatore delle dodici aziende partner del progetto (Becattini Nadia, Bernacchioni Giovanni, Ciesse, CMV, Metaline, Metalmeccanica Faellese, O.C.M. Rigacci, Odori, Pecchioli Research, Quick Check, Solid World, Tesserini).

“Con questo progetto - ha detto la sindaca Mugnai - abbiamo puntato sull'unico aspetto sul quale, in tema lavoro, un Comune può intervenire, vale a dire fare rete e diventare punto di contatto tra chi cerca e chi offre lavoro. Abbiamo quindi pensato di ascoltare le esigenze delle aziende del territorio, che ci hanno segnalato la difficoltà nel trovare figure adeguatamente formate nel settore metalmeccanico, e aperto un bando di selezione, finalizzato a individuare personale da formare nell'ottica di massimizzare le loro opportunità di assunzione. Ringraziamo quindi le aziende per aver creduto in questo progetto, il gruppo di lavoro, la Regione Toscana per il supporto e la BCC Banca del Valdarno, per il suo contributo economico all'iniziativa. Ci auguriamo che possa diventare una iniziativa pilota da replicare, magari anche in altri ambiti produttivi”.



Data 27/02/2019 Pagina: 24

FIGLINE INCISA

Prestito d'onore per 25 giovani

VIA al progetto «Destinazione lavoro» nato da un pool d'aziende di Valdarno e Valdisieve. Si è firmato l'accordo del 'prestito d'onore' di 200 euro che il comune di Figline e Incisa anticipa ai 25 giovani che al «Vasari» frequenteranno il corso teorico e pratico.



Vertenza magazzino Zara, la Sinistra di Figline e Incisa: "Chiediamo a cittadini e istituzioni di mobilitarsi"

di Glenda Venturini

La Lista che riunisce le formazioni di sinistra in vista delle elezioni amministrative di maggio a Figline e Incisa interviene sulla vertenza in corso al magazzino di Pian di Rona

La Sinistra Unita di Figline e Incisa, formazione che riunisce Rifondazione, PCI e Potere al Popolo in vista delle prossime elezioni amministrative, interviene sulla

vertenza in corso al magazzino Zara di Pian di Rona. "Tale vicenda è emblematica anche perché si tratta di 39 lavoratori tutti stranieri, con evidenza del fatto che mentre la retorica xenofoba di area leghista descrive tali persone come indesiderate e dannose, d'altro lato proprio i grandi industriali da sempre collegati e alleati delle destre, sono sempre pronti a sfruttare questi lavoratori e a fare profitti sulle loro teste, tranne poi liberarsene quando iniziano a rivendicare diritti e rispetto".

"Per questo chiediamo ai cittadini di Reggello, di Figline e Incisa, di tutto il Valdarno, di mobilitarsi per i lavoratori Zara che stanno occupando il magazzino di Reggello dopo le minacce di chiusura, con la presenza e la solidarietà attiva già dimostrata a Figline verso i lavoratori Bekaert. Chiediamo anche alle istituzioni di adoperarsi per non perdere un altro importante nucleo di lavoro del territorio, mantenendo le destinazioni d'uso e attivandosi per impedire la desertificazione industriale e commerciale dell'area del Valdarno. Facciamo dunque appello ai gruppi consiliari di Reggello e di Figline e a tutte le organizzazioni sindacali e politiche, in particolar modo a quelle che riconoscono il cinismo distruttivo del capitalismo padronale, di attivarsi in ogni forma istituzionale e territoriale per difendere donne e uomini coinvolti in queste vicende drammatiche, non mancherà ad ognuno di questi tentativi il nostro sostegno", continua la Sinistra, condividendo anche l'iniziativa di IdeaComune che con il consigliere Lombardi porterà la vicenda in Consiglio comunale.

"Come lista "Sinistra unita di classe", per le prossime elezioni a maggio di Figline e Incisa Valdarno, perseguiremo con coraggio e determinazione l'intento di migliorare le condizioni di vita delle genti del Valdarno Fiorentino, aumentando le tutele e le occasioni di lavoro, sviluppando dal basso percorsi di mobilitazione e rivendicazione, che chiediamo a tutte e tutti i valdarnesi di partecipare e sostenere, per costruire insieme un futuro più dignitoso e civile".



Magazzino Zara, dal tavolo regionale l'appello all'azienda: "Ritiri la decisione di chiudere"

di Glenda Venturini

In Regione Toscana, alla presenza dal consigliere del presidente Rossi per il lavoro Gianfranco Simoncini, si è svolto l'incontro per il magazzino logistico di Zara, con sede nel Comune di Reggello. Presenti anche rappresentanti delle aziende coinvolte, l'assessore Bartolini per il comune di Reggello e i SI Cobas: ma Zara ha ribadito la volontà di chiudere

Il ritiro della decisione di chiusura del magazzino Zara di Reggello e la salvaguardia dell'occupazione per tutti i lavoratori coinvolti: sono le richieste avanzate dal consigliere del presidente Rossi per il lavoro, Gianfranco Simoncini, nel corso dell'incontro che si è svolto presso l'unità di crisi lavoro della Regione Toscana. All'incontro hanno partecipato, oltre al consigliere **Simoncini**, l'assessore al lavoro del Comune di Reggello **Adele Bartolini**, i rappresentanti delle Società **Zara, DHL Consorzio UCSA** e l'organizzazione sindacale **Si Cobas**.

Per le istituzioni sono stati appunto Simoncini e Bartolini, all'inizio dell'incontro, a ribadire la richiesta. L'azienda, per parte sua, ha **confermato la decisione del gruppo di chiudere il sito di Reggello**. Per quanto riguarda l'occupazione, i rappresentanti della società Dhl hanno ipotizzato la ricollocazione presso altri siti produttivi: 10 lavoratori potranno trovare ricollocazione nell'immediato in Lombardia, mentre per gli altri c'è l'impegno a trovare una soluzione entro sei mesi. A fronte di questo scenario l'azienda ha chiesto alle organizzazioni sindacali di porre fine allo stato di agitazione.

I rappresentanti dei Si Cobas, confermando la contrarietà alla chiusura del sito di Reggello, hanno dato disponibilità a valutare la proposta dell'azienda, una volta che sarà formalizzata, consultandosi con i lavoratori, con i quali sarà presa una decisione sulla prosecuzione o meno delle iniziative di lotta in atto. Durante l'incontro l'organizzazione sindacale ha informato della volontà di chiedere l'attivazione di un tavolo nazionale presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, sulla riorganizzazione della logistica di Zara in Italia.

Il consigliere Simoncini ha chiuso la riunione ribadendo la volontà della Regione Toscana di seguire gli sviluppi della vicenda, anche con la partecipazione all'eventuale tavolo ministeriale, dando la disponibilità a riconvocare il tavolo regionale su richiesta delle parti.



Elezioni: il centrodestra si presenta unito con il candidato della Lega Silvio Pittori

di Monica Campani

Fiorentino ma residente a Figline: è lui il candidato alle prossime elezioni amministrative

Fiorentino ma residente a Figline, avvocato: è Silvio Pittori della Lega il candidato a sindaco per il centrodestra alle prossime elezioni amministrative di Figline Incisa. È sostenuto da Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Udc e una Lista civica.

"La scelta di candidarmi alla carica di Sindaco del Comune di Figline e Incisa Valdarno ha riempito i miei pensieri per molti mesi. Riflettendo da solo, in famiglia, al lavoro, in ogni momento utile della mia vita, ho annotato strada facendo alcuni pensieri precisi. E' il momento di dividerli, sperando che possano far nascere riflessioni serie e profonde, confronti costruttivi. Per me, rappresentano dei punti cardinali, degli orientamenti del mio pensiero e della mia azione", scrive l'avvocato Pittori sul suo Blog.

Tra pochi giorni la presentazione ufficiale.



Data 01/03/2019 Pagina: 23

FIGLINE INCISA VERSO LE ELEZIONI PER IL SINDACO **Pittori candidato a destra**

A **NOVANTA** giorni dalle elezioni amministrative del Comune Unico di Figline e Incisa è arrivato il primo nome di un candidato sindaco. Si tratta dell'avvocato Silvio Pittori, della Lega. A sostenerlo c'è l'intero centrodestra con, oltre alla Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Udc e una Lista civica. Il professionista, del quale finora si conosce poco dal punto di vista politico, ha 53 anni e abita a Incisa. La presentazione ufficiale della sua candidatura è prevista 'fra qualche giorno', ma ancora da definire con certezza. Il nome circolava sui social già da alcuni giorni ma solo a livello di indiscrezione, nonostante sulla pagina facebook

del candidato ci sia già il poster ufficiale con tanto di fotografia insieme a Matteo Salvini. Secondo Roberto Renzi, consigliere comunale di Forza Italia, la sua candidatura sarebbe infatti ancora ufficiosa, e si legge in un comunicato che viene annunciata solo «in forma confidenziale». Dunque non resta che aspettare l'ufficialità per far partire la campagna elettorale che, a dire il vero, finora è stata molto avara di notizie, se si esclude quella dell'accordo fra due Liste Civiche (IdeaComune e Pro Figline e Incisa) che però non ha annunciato nessuna candidatura, ma solo ipotesi senza ufficialità.

Paolo Fabiani



FIGLINE INCISA DOPO IL NO DI GIULIA MUGNAI **Sinistra ancora indecisa**

A FINE MAGGIO gli elettori di Figline e Incisa devono rinnovare l'amministrazione comunale gestita, per cinque anni dal Pd con Giulia Mugnai che da qualche mese ha annunciato che non si ricandiderà. E finora non si parla neppure di altri candidati: «Forse lavorano sotto traccia – ha commentato ironicamente qualcuno a Incisa, roccaforte della Mugnai –, speriamo che Giulia ci ripensi». E questa 'voce' è uscita qualche settimana fa definita subito una 'bufala' dai responsabili del partito che però non si pronunciano, c'è stato anche un sondaggio telefonico non si sa commissionato da chi. Insomma a

tre mesi dall'apertura delle urne dal Pd c'è solo un'intesa elettorale con Leu.

«**STIAMO** procedendo con gli incontri, e quanto prima arriverà il candidato» è la risposta ufficiale. Le trattative vengono portate avanti direttamente dai vertici metropolitani del Pd viste le note difficoltà di dialogo fra le diverse 'anime' del Partito Democratico di Figline e Incisa. «Si parlerà con tutti e non importa se il candidato non avrà la tessera del Pd, basta che sia un nome gradito ai cittadini», venne detto in un'affollata assemblea di novembre.

Paolo Fabiani



Data 01/03/2019 Pagina: 27

Massimo Ranieri interpreta Cechov Regia di Sepe per «Il gabbiano»

IL TEATRO e la canzone sono due parti inscindibili della mia persona». Così Massimo Ranieri, che reduce dall'enorme successo del suo acclamatissimo 'Sogno e son desto', domani e domenica calcherà la scena del teatro Garibaldi con lo spettacolo 'Il Gabbiano' di Anton Cechov, diretto da Giancarlo Sepe. Per la sua prima volta al teatro figlinese, domani alle 21 e domenica alle 16,30, Ranieri vestirà i panni di T-replev, scrittore incompreso, e racconterà il suo rapporto con Nina, e quello di odio amore con la madre Irina, anziana e famosa attrice. Questo spettacolo prende vita dall'incontro fra due protagonisti assoluti del teatro italiano, Massimo Ranieri e Giancarlo Sepe, che mettono in scena uno dei testi teatrali tra i più noti e rappresentati di sempre, dando vita a una grande produzione, un allestimento imponente, per un nuovo adattamento firmato Sepe. La storia dello scrittore incompreso Treplev e tutti gli altri splendidi personaggi, con le loro intense storie scritte magistralmente dal giovane Cechov, rivivranno in questo originale spettacolo, pietra miliare del teatro mondiale che prenderà vita al teatro comunale Garibaldi di Figline per la 47ª stagione di prosa, in un'inedita grande edizione. «Alla sua prima uscita – spiega Giancarlo Sepe – Il Gabbiano fu un insuccesso. L'autore era incredulo, stentava a capire cosa fosse successo. La sua precoce affermazione coi suoi racconti, amati da Tolstoj, pubblicati in riviste letterarie e non, gli aveva alienato le simpatie della critica. Chiama allora l'unica persona affidabile, un critico musicale di origine francese che non aveva di che essere geloso e rivendicativo, un uomo che conosceva l'eterna armonia dei sentimenti. Marcel, questo il suo nome, legge davanti a Cechov il suo testo e alla fine si sprigiona in un'esegesi, e la messinscena parte come una emanazione spontanea dalle sue parole che diventano battute del testo e frasi di canzoni meravigliose. Musica e Cechov un connubio che sa di favola e di miracolo, la commedia arriva a toccare il suo cuore come quando l'aveva scritta». I biglietti sono in vendita fino a domenica alla biglietteria del Garibaldi di piazza Serristori, disponibili anche al box informazioni di un qualsiasi punto vendita Unicoop Firenze e online <https://www.ticketone.it/teatro-garibaldi-figline-valdarno-biglietti.html>. Da quest'anno gli under 35 e gli under 26 hanno accesso a riduzioni ad hoc.

Maurizio Costanzo



Torneo di tennis h-integrato al centro sportivo "Borgonovo"

di Michele Bossini

La manifestazione sportiva al via domattina alle 9

Al centro sportivo "Borgonovo" di Incisa si terrà domani (sabato) un torneo di tennis h-integrato, organizzato dall'associazione sportiva Fun Tennis con il patrocinio del Comune e del Progetto SportHabile, di Regione e Coni. Si tratta di un'intera giornata dedicata ad un torneo di doppio, che vedrà la coppie composte da un **giocatore su sedia a rotelle una donna in piedi**. Al mattino dalle 9 per le partite della fasi a gironi, nel pomeriggio si terranno **le finali** con tabellone a eliminazione diretta.



Reindustrializzazione della ex Bekaert, nessuna novità. Calosi (Fiom): "Silenzio assordante, noi non possiamo tacere"

di Glenda Venturini

Il segretario provinciale della Fiom Cgil chiede a Fim e Uilm di organizzare una assemblea unitaria. "I lavoratori di Bekaert, compresi quelli degli appalti, non hanno avuto più notizie in merito alla reindustrializzazione del sito", né dall'azienda, né dall'advisor, né dal Ministero

Mancano ancora notizie sul fronte della reindustrializzazione della ex Bekaert di Figline. Dopo che l'azienda e l'advisor hanno disertato l'ultimo incontro, i sindacati sono tornati a chiedere risposte: e dai social il segretario provinciale della Fiom Cgil, Daniele Calosi, ha lanciato un appello.

"Un silenzio assordante ci sta circondando e allora abbiamo il dovere di fare rumore e di non stare zitti. Sono passati ormai più di 4 mesi dalla firma dell'accordo di Bekaert presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e 2 mesi dalla firma al Ministero del lavoro per accordo di Cassa Integrazione per i 252 dei 318 lavoratori dello stabilimento di Figline attualmente in ammortizzatore sociale. Accordi che si sono concretizzati dopo 100 giorni di lotta", ricorda Calosi.

"In tutto questo periodo i lavoratori di Bekaert, compresi quelli degli appalti, non hanno avuto più notizie in merito alla reindustrializzazione del sito che deve avvenire, ricordo, entro e non oltre il 31/12/2019 ultimo giorno di cassa integrazione. Non le hanno avute i lavoratori e di conseguenza non ne abbiamo noi come Fiom. Nel frattempo, l'advisor Sernet, incaricato da Bekeart per la reindustrializzazione, si rifiuta di incontrare le Organizzazioni Sindacali celandosi dietro vincoli di riservatezza che avrebbe nei confronti di eventuali società interessate all'acquisto del sito di Figline".

Non solo: "Il Ministro dello Sviluppo Economico, annuncia per mezzo di comunicati stampa ufficiali, di incontri avvenuti con ministri di Paesi stranieri (Bielorussia) che hanno aziende interessate a rilevare lo stabilimento e i lavoratori di Figline, ma si rifiuta ad oggi di incontrare FIM-FIOM-UILM benché la scorsa settimana sia stata inviata a Roma al Ministro stesso, una richiesta ufficiale di incontro. Il Ministero del Lavoro (che è guidato dalla stessa persona che dirige il Ministero dello Sviluppo

Economico) ad oggi, a 2 mesi dall'accordo, non ha ancora approvato il pagamento della indennità di Cassa Integrazione di cui dovrebbero beneficiare i 252 lavoratori. Tutti politici che a vario titolo si presentarono sui cancelli durante la lotta, non ne abbiamo più notizie".

"Davanti a tutto ciò, la Fiom c'è e siamo lì assieme ai lavoratori, ma è necessario, a nostro giudizio, tornare velocemente a una mobilitazione. Proponiamo, perciò come Fiom di Firenze a Fim e Uilm di svolgere un assemblea unitaria la prossima settimana di tutti i cassaintegrati Bekeart, in cui decidere assieme le forme di mobilitazione dei lavoratori che coinvolgono anche la cittadinanza, perché di fronte a un silenzio assordante si deve fare rumore per non farsi dimenticare. Dobbiamo continuare a lottare per il futuro delle 252 famiglie, del territorio e di tutta la comunità. Non fermiamoci adesso. Noi non molliamo!".



Valentina Trambusti lascia "Salvare il Serristori" per un'altra Lista civica

di Monica Campani

Ad annunciarlo la stessa consigliera comunale, capogruppo della Lista. Alla base divergenze interne alla Lista

La consigliera comunale di Figline Incisa Valentina

Trambusti lascia la Lista Salvare il Serristori e sarà presente alle prossime elezioni amministrative in un'altra Lista civica.

"Si tratta di una scelta personale dettata da divergenze e necessità diverse. Ringrazio il Comitato per le battaglie che abbiamo fatto insieme. Comincia per me un percorso diverso dove continuerò sempre il mio impegno per la sanità pubblica ma anche per altre tematiche a me care. Nei prossimi giorni uscirò dalla Lista per entrare nel gruppo misto e finire così gli ultimi due mesi di mandato."



Dhl pronta ad assumere gli ex dipendenti Zara

di PAOLO FABIANI

NON C'È STATO niente da fare, la società Zara ha confermato la chiusura del magazzino di Pian di Rona e il conseguente licenziamento dei 39 lavoratori. Il tavolo istituzionale allestito in Regione con il consigliere per il lavoro di Enrico Rossi, Gianfranco Simoncini, non è servito per far recedere la multinazionale spagnola dalle decisioni annunciate ad inizio febbraio. Quindi da ieri l'attività nel magazzino – peraltro ferma da tempo – è cessata ufficialmente, anche se va avanti l'occupazione da parte dei lavoratori, tutti d'origine pakistana, adesso disoccupati.

AL TAVOLO, oltre a Simoncini, sedevano Adele Bartolini, assessore al lavoro del Comune di Reggello, i sindacalisti di Si Cobas, i rappresentanti di Zara, Dhl e del consorzio Ucsa che gestisce il subappalto delle spedizioni di Zara e Dhl: ed è proprio da Dhl è arrivata la proposta per la ricollocazione degli ex dipendenti: «Un decentramento – ha spiegato Bartolini – che potrebbe risolvere il problema, visto che se 10 dei 39

accettassero la mobilità trasferendosi in Lombardia comincerebbero subito a lavorare nello stesso settore, mentre per gli altri 29 Dhl si è impegnata a risolvere il problema entro sei mesi».

NATURALMENTE la contropartita all'offerta è che cessi subito l'occupazione del magazzino, ormai diventato anche un simbolo politico da parte di diverse delegazioni che fanno sentire la loro vicinanza e solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie, non ultima quella degli ex Bekaert e dei consiglieri comunali di Figline e Incisa.

ALL'OFFERTA della Dhl hanno replicato i Cobas sottolineando che Zara non ha alcun motivo di cessare l'attività nel magazzino di Reggello, visto che il lavoro non manca e chiude solo perché i dipendenti dopo dieci mesi di lotta hanno ottenuto un regolare contratto di lavoro. Tuttavia il sindacato non ha respinto la proposta, annunciando di volere organizzare un'assemblea per sapere cosa ne pensano le maestranze, chiamate a decidere sul loro futuro. Solo allora arriverà la risposta: se accettare o proseguire la lotta.



Gianfranco Simoncini



Occupazione

L'occupazione dei lavoratori del magazzino Zara di Pian di Rona è iniziato domenica 10 febbraio

Proposta

I 39 dipendenti, sostenuti da Si Cobas, devono adesso decidere sulla proposta di decentramento/riassunzione avanzata dalla Dhl

Protesta

Intanto, Si Cobas annuncia un nuovo presidio dei lavoratori davanti al negozio Zara di via Calimala



Data 02/03/2019 Pagina: 22

Torneo di tennis senza barriere

TORNEO di tennis integrato oggi al centro sportivo «Stefano Borghonovo» di Incisa. E' organizzato dalla Fun Tennis Asd, l'associazione che da anni è impegnata nel promuovere la partecipazione di atleti disabili alle attività sportive, organizzare attività culturali e ricreative aperte a tutti e finalizzate alla promozione sociale della persona umana e al miglioramento della qualità della vita.

«E' una manifestazione unica nel suo genere – spiega Marco Sottani, presidente dell'associazione –, in quanto ci saranno coppie composte da atleti su sedie a rotelle insieme a una donna in piedi, che si esibiranno in vari incontri di doppio dall'alto valore sportivo e sociale». Il programma prevede una prima parte al mattino con la formula a gironi, mentre nel pomeriggio si svolgerà la fase finale con eliminazione diretta «in un format che richiama il master Atp di Londra».

P.F.



Data 02/03/2019 Pagina: 22

L'8 marzo con il Lions

IL LIONS Valdarno Host festeggia quest'anno l'8 marzo assieme alla Fidapa BPW Italy del Valdarno e Aidia Firenze. «E' stata una scelta per celebrare la giornata internazionale dedicata a tutte le donne in modo creativo – spiega Mina Tamborrino, presidente dell'Aidia Firenze anche a nome delle altre associazioni –. Non si tratta di ritrovarsi per festeggiare, ma di ricordare: ad esempio avere presente che la vita al femminile parla di tante cose oltre la sofferenza e le disparità, parla di affetti, di amore, di lavoro e di capacità». Per questo motivo le tre associazioni l'8 marzo, dalle 18,30 in poi, al ristorante «Il Convivio Casagrande» di Figline daranno vita ad una festa dove si parlerà solo di cose belle: fra queste sarà inaugurata una mostra dal titolo «Donne ordinarie diversamente lucide», dove si mescoleranno pittura, poesia, canto e arte nelle varie forme.

P.F.



Sarà 'adeguato' il ponte sull'Arno di Pian dell'Isola: l'intervento all'interno del progetto per le Casse di espansione

di Glenda Venturini

Accantonata dopo alcuni studi di fattibilità, l'ipotesi di costruire un nuovo ponte sull'Arno in quella zona: quello esistente sarà adeguato. Via libera agli espropri nei terreni necessari

Sarà 'adeguato', il ponte sull'Arno di Pian dell'Isola,

fra i comuni di Reggello e di Figline e Incisa: è questa la soluzione scelta dopo una serie di studi e valutazioni effettuate nell'ambito del progetto per la realizzazione delle Casse di espansione di Figline, in particolare nel suo quarto lotto.

Negli ultimi mesi, si sono studiate diverse possibilità per quel ponte: partendo dall'ipotesi di non intervenire affatto, lasciandolo nelle sue condizioni attuali (ipotesi scartata perché incompatibile con la nuova regimazione idraulica collegata alle Casse di espansione), fino all'ipotesi estrema di abbatterlo e costruirne uno nuovo, che era invece quella più dispendiosa.

Alla fine si è optato per il "Sollevamento dell'impalcato". Come spiegato nei documenti tecnici, "questa soluzione rappresenta la via più semplice e diretta per l'adeguamento idraulico, riconducendo l'intervento allo spostamento verso l'alto della sovrastruttura con il corrispondente adeguamento del tracciato stradale. L'impalcato esistente viene mantenuto, fatto salvo per il consolidamento con tecniche correnti e l'allargamento della piattaforma per ospitare i marciapiedi".

L'intervento rientrerà nell'ambito dei lavori per le Casse di espansione che, ricordiamo, sono sotto commissariamento da anni in Valdarno fiorentino. Commissario per la realizzazione è il Presidente della Toscana, Enrico Rossi. Le procedure adesso andranno avanti con gli espropri delle parti di terreno necessarie, nelle due sponde, per realizzare l'adeguamento. Se non ci saranno ritardi o slittamenti, l'opera potrebbe essere realizzata fra il 2020 e il 2021.



Nasce il Comitato Giovani del Valdarno: "Pronti a farci parte attiva nelle questioni che ci riguardano"

di Glenda Venturini

Costituito da un gruppo di ragazzi fra i 16 e i 25 anni, il Comitato nasce dalle battaglie per il Trasporto pubblico locale su gomma, ma non si fermerà qui: "Siamo disponibili a raccogliere disagi e segnalazioni e sollecitare gli enti competenti"

È appena nato ma promette già di dare battaglia: è il Comitato Giovani del Valdarno, un gruppo di ragazzi di età compresa tra 16 e 25 anni che si sono dati l'obiettivo di promuovere un dialogo fra tutti i giovani del territorio, per farsi parte attiva nelle questioni che li riguardano da vicino. "Ci offriamo di farci portavoce delle problematiche riscontrate dai giovani dell'intero territorio valdarnese", spiegano i promotori.

L'iniziativa nasce in seguito all'esperienza maturata da questi ragazzi nella mobilitazione per i disservizi degli autobus del trasporto locale su gomma. "Già da alcuni anni, infatti, molti ragazzi hanno cercato di rendere noto il problema alle amministrazioni locali, alla Città Metropolitana di Firenze e alla Regione Toscana, con la speranza in un intervento risolutivo, che purtroppo però ancora non è stato ottenuto, soprattutto perché molti hanno agito individualmente".

"Attraverso il dialogo, lo scambio di opinioni e incontri, il gruppo si impegna invece a presentare i disagi a enti pubblici e privati competenti, consapevole che con l'unione risulterà più semplice raggiungere gli obiettivi prefissati. L'intenzione è quella di coinvolgere il maggior numero di partecipanti, interessati a diventare membri della giovane squadra e a collaborare per ottenere i migliori risultati per il nostro territorio".

Per contattare il Comitato è a disposizione **la pagina facebook** (<https://www.facebook.com/Comitato-Giovani-del-Valdarno-2389751074371152/>) e **la pagina instagram**. (https://instagram.com/comitatogiovanidelvaldarno?utm_source=ig_profile_share&igshid=zqewdj2eok4n) Si possono anche chiamare i responsabili: Aniello Squillante (366.2121291) e Lorenzo Babi (334.9647390).



Terzo lotto della Variante alla Sr69: in corso le valutazioni della Commissione per aggiudicare i lavori

di Glenda Venturini

Il bando si è chiuso la scorsa estate con 27 imprese che hanno presentato offerte e sono state ammesse a gara: nel frattempo la Commissione ha iniziato il lavoro di valutazione, per selezionare il vincitore. Il terzo lotto è il tratto che va da Prulli a Matassino, con l'adeguamento della strada di Pian di Rona

Sono state 27 le imprese ammesse alla gara per la realizzazione della Variante alla Regionale 69 in Valdarno fiorentino, nel suo terzo lotto: si tratta per la precisione del tratto che va dall'abitato di Prulli fino a Matassino, e consiste principalmente nell'adeguamento della strada di Pian di Rona, ma comprende anche un nuovo ponte sul torrente Chiesimone.

Il bando si è chiuso alla fine della scorsa estate, e nel frattempo l'iter burocratico ha visto convocare la Commissione esaminatrice che dovrà valutare le 27 offerte. Tempi tecnici e amministrativi che sono particolarmente lunghi in caso di appalti, come questo, che prevedono una spesa consistente: il terzo lotto ha infatti un costo di circa 4 milioni e mezzo di euro, più Iva, a base d'asta. Una volta scelta la ditta vincitrice, e aggiudicati i lavori, dal momento della consegna dei lavori ci saranno circa 18 mesi di tempo per completarli.

La Variante alla Sr69 in Valdarno fiorentino ha subito uno sblocco, dopo anni di attese, problemi e imprevisti, quando è stato aperto il cantiere per il 1° Lotto, ai Ciliegi: qui i lavori sono ancora in corso, la rotatoria è già completata e la ditta sta lavorando sul tratto fra i Ciliegi e Prulli. Oltre al 3° Lotto, che sta andando in affidamento, sarebbe previsto il 2° Lotto (Variante all'abitato di Prulli, fermo però ancora prima della progettazione); e un 4° e 5° Lotto che, insieme, vanno da Matassino fino al confine con la Provincia di Arezzo. In questi due casi sono in corso le procedure di progettazione.



Primarie del Pd: anche in Valdarno vince Zingaretti

di Monica Campani

Iscritti e simpatizzanti anche in Valdarno alle urne per votare il segretario nazionale del Partito democratico

Anche in Valdarno vince le Primarie del Pd per la carica di Segretario nazionale del partito Nicola Zingaretti.

I dati

Montevarchi

Votanti	898
Nicola Zingaretti	497
Maurizio Martina	197
Roberto Giachetti	194

San Giovanni

Votanti	773
Nicola Zingaretti	488
Maurizio Martina	141
Roberto Giachetti	140

Terranuova

Votanti	462
Nicola Zingaretti	265
Maurizio Martina	75
Roberto Giachetti	121

Figline Incisa

Votanti	928
Nicola Zingaretti	584
Maurizio Martina	191
Roberto Giachetti	150

Castelfranco Piandiscò

Votanti	388
Nicola Zingaretti	228
Maurizio Martina	68
Roberto Giachetti	89

Cavriglia

Votanti	680
Nicola Zingaretti	421
Maurizio Martina	147
Roberto Giachetti	108